



REGIONE CALABRIA  
*Dipartimento Tutela della Salute e Servizi Socio-Sanitari*

Alle Direzioni AA.SS.PP.- AA.OO. del SSR  
Ai Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione  
Agli Ordini Provinciali dei Medici

E p.c. Al Commissario ad acta per l'attuazione  
del Piano di Rientro

**Oggetto: Indicazioni operative per la prevenzione della trasmissione del virus SARS-CoV-2**

Il Ministero della Salute con la circolare n. 0025613-11/08/2023-DGPRE-DGPRE-P, avente ad oggetto “*Aggiornamento delle misure di prevenzione della trasmissione di SARS-CoV-2*” ha comunicato che, a seguito dell’entrata in vigore del Decreto-legge 10 agosto 2023, n. 105 (G.U. Serie Generale, n. 186 del 10 agosto 2023) - art. 9, è stato revocato l’obbligo di isolamento per le persone positive al COVID-19 su tutto il territorio nazionale, raccomandando, altresì, una serie di precauzioni da osservare per prevenire la diffusione del contagio.

La circolare ministeriale n. 0027648-08/09/2023-DGPRE-DGPRE-P avente ad oggetto “*Indicazioni per l’effettuazione dei test diagnostici per SARS-CoV-2 per l’accesso e il ricovero nelle strutture sanitarie, residenziali sanitarie e socio-sanitarie*”, ha successivamente diffuso ulteriori indicazioni e raccomandazioni in merito a:

- *Accessi in Pronto Soccorso e accesso per ricovero nelle strutture sanitarie;*
- *Accessi alle strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie;*
- *Contenimento dei contagi, misure di igiene e di protezione personale.*

Durante la riunione regionale tenutasi il 26 settembre 2023 con le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Calabria, è emersa la necessità di fornire linee guida chiare e unificate. L’obiettivo è quello di uniformare quanto più possibile le misure, le procedure e le azioni finalizzate alla prevenzione e al contenimento della diffusione dell’infezione da SARS- CoV-2 in tutte le strutture sanitarie pubbliche e private accreditate del Sistema Sanitario Regionale (SSR).



Come evidenziato nelle circolari Ministeriali in premessa richiamate, è fondamentale che i soggetti risultati positivi al COVID-19 evitino il contatto con pazienti fragili. Pertanto, durante l'accesso al Pronto Soccorso e nelle fasi di ricovero, è indispensabile garantire, a seconda delle circostanze, l'esecuzione dei test per il rilevamento del virus SARS-CoV-2 e l'attuazione di ulteriori misure di prevenzione e contenimento.

In particolare si confermano le indicazioni ai successivi punti 1 e 2, già presenti nella circolare ministeriale n. 0027648-08/09/2023-DGPRES-DGPRES-P:

**1. Accesso in Pronto Soccorso e accesso per ricovero nelle strutture sanitarie:**

- **Per i pazienti che non presentano sintomi compatibili con COVID-19** al triage effettuato all'accesso al Pronto Soccorso, **non è indicata l'esecuzione del test per SARS-CoV-2;**
- **Per i pazienti che presentano sintomi con quadro clinico compatibile con COVID-19** è indicata l'effettuazione di test diagnostici per SARS-CoV-2. Laddove possibile, è opportuno attivare/mantenere un percorso più ampio di sorveglianza epidemiologica con la ricerca di altri virus, quali ad esempio: virus influenzali A e B, VRS, Adenovirus, Bocavirus, Coronavirus umani diversi da SARS-CoV-2, Metapneumovirus, virus Parainfluenzali, Rhinovirus, Enterovirus. In tal modo si contribuisce alla sorveglianza epidemiologica e virologica Influnet-RespirNet, peraltro prevista nel DCA n. 12/2022 (PANFLU).
- **Per i pazienti che all'anamnesi dichiarano di aver avuto contatti stretti** con un caso confermato COVID-19, con esposizione negli ultimi 5 giorni, è indicata l'effettuazione di test diagnostici per SARS-CoV-2;
- **Per i pazienti, pur asintomatici, che devono effettuare un ricovero o un trasferimento** (*sia programmato che in emergenza*) in setting assistenziali ad alto rischio (es. reparti nei quali sono presenti pazienti immunocompromessi e fragili, reparti di ematologia, oncologia, trapianti, malattie infettive, patologie della gravidanza, ovvero nelle strutture protette, RSA, etc.) è indicata l'effettuazione di test diagnostici per SARS-CoV-2.

**2. Accesso alle strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie**

- Agli ospiti che devono accedere (es. nuovi ingressi, trasferimenti) alle strutture residenziali sanitarie e socio-sanitarie, in cui siano presenti persone fragili a rischio per età o patologie concomitanti, è indicata l'effettuazione di test diagnostici per SARS-CoV-2 al momento dell'accesso presso la struttura.

**Indicazioni per l'isolamento dei soggetti COVID-19 positivi e ulteriori indicazioni operative**

Nelle strutture ospedaliere e socio-sanitarie, è di primaria importanza garantire l'isolamento dei pazienti che siano risultati positivi al virus SARS-CoV-2. In questa fase, è conveniente privilegiare il ricovero dei pazienti positivi in stanze appositamente predisposte all'interno dei reparti specialistici, allo scopo di prevenire



in reparti dedicati alle malattie infettive. Va comunque precisato che questa scelta sarà

### Indicazioni relative all'uso dei dispositivi delle vie respiratorie

L'Ordinanza del Ministro della Salute datata 28 aprile 2023 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n.100 del 29/04/2023) ha già stabilito l'obbligo di utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie per lavoratori, utenti e visitatori nei reparti delle strutture sanitarie che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi.

In particolare, si riporta quanto previsto dall'ordinanza Ministeriale vigente fino al **31 dicembre 2023**:

#### Art. 1

*1. Per le motivazioni in premessa, è fatto obbligo di indossare dispositivi di protezione delle vie respiratorie ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture sanitarie all'interno dei reparti che ospitano pazienti fragili, anziani o immunodepressi, specialmente se ad alta intensità di cura, identificati dalle Direzioni Sanitarie delle strutture sanitarie stesse. L'obbligo è esteso ai lavoratori, agli utenti e ai visitatori delle strutture socio-sanitarie e socioassistenziali, comprese le strutture di ospitalità e lungodegenza, le residenze sanitarie assistenziali, gli hospice, le strutture riabilitative, le strutture residenziali per anziani, anche non autosufficienti, e comunque le strutture residenziali di cui all'art. 44 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017.*

*2. Nei reparti delle strutture sanitarie diversi da quelli indicati al comma 1 e nelle sale di attesa, la decisione sull'utilizzo di dispositivi di protezione delle vie respiratorie da parte di operatori sanitari e visitatori resta alla discrezione delle Direzioni Sanitarie, che possono disporre l'uso anche per tutti coloro che presentino sintomatologia respiratoria*

*3. Non sono previste analoghe misure per quanto riguarda i connettivi e gli spazi ospedalieri comunque siti al di fuori dei reparti di degenza.”*

È importante sottolineare che, al fine di prepararsi adeguatamente alla gestione dei virus respiratori durante la stagione autunnale e invernale, l'utilizzo della mascherina è raccomandato.

Questa raccomandazione si applica in modo particolare ai reparti non richiamati al comma 1 dell'Ordinanza, con un'attenzione particolare ai Pronto Soccorso, nonché agli ambulatori dedicati ai pazienti fragili.

Inoltre, si raccomanda l'uso delle mascherine anche per gli operatori durante le attività assistenziali che comportano un contatto diretto con i pazienti, ospiti o utenti.

Si evidenzia che la Direzione Sanitaria ha la competenza e la facoltà di stabilire, se lo ritiene necessario, ulteriori misure di prevenzione e protezione più restrittive rispetto a quanto precedentemente specificato nella Circolare di riferimento.

Inoltre, è fortemente consigliato promuovere attivamente la diffusione delle informazioni e l'attuazione delle misure di igiene e prevenzione sia tra il personale che tra gli utenti.

Tra queste informazioni è necessario rimarcare che i visitatori/accompagnatori che presentano sintomi compatibili con COVID-19, devono evitare di accedere alle succitate strutture.



L'accesso per fornire assistenza, inclusa quella al di fuori dell'orario di visita, da parte dei caregiver ai pazienti ricoverati negli ospedali o agli ospiti delle strutture residenziali territoriali è consentito anche per il turno notturno e con accesso libero durante l'intero periodo di recupero ed è applicabile alle seguenti categorie di pazienti: minorenni, donne in fase di parto, puerperio o con complicanze della gravidanza e pazienti in fase terminale di vita. Per questi caregiver, è richiesta l'igiene frequente delle mani e l'uso di una mascherina, preferibilmente di tipo FFP2, durante l'intero periodo di permanenza. Queste direttive si applicano anche all'assistenza continuativa per i pazienti ricoverati con test positivo a SARS-CoV-2, utilizzando gli stessi dispositivi di protezione individuale utilizzati dal personale sanitario.

Per tutte le altre categorie di pazienti, diverse da quelle sopra menzionate, la Direzione Sanitaria è tenuta a garantire ai caregiver, che ne facciano richiesta, la possibilità di prestare assistenza continuativa ai pazienti ricoverati in strutture ospedaliere o residenziali territoriali. Tuttavia, l'assistenza continuativa ai pazienti positivi a SARS-CoV-2 è esclusa.

Per consentire l'assistenza continuativa da parte dei caregiver a queste categorie di pazienti, durante l'intero periodo di permanenza, è richiesto l'uso obbligatorio di mascherine, preferibilmente di tipo FFP2, l'assenza di sintomi respiratori e la sottoposizione a test antigenico per SARS-CoV-2 con esito negativo all'ingresso e, successivamente, ogni 7 giorni durante tutto il periodo di permanenza. Qualora il caregiver non abbia già effettuato il test nelle 48 ore precedenti all'ingresso, la struttura sanitaria può provvedere ad effettuare il test a proprie spese. È preferibile che il caregiver sia sempre la stessa persona e che abbia completato il ciclo di vaccinazione (vaccinazione primaria più dose di richiamo o secondo richiamo).

Si consiglia inoltre di limitare l'accesso e la permanenza simultaneo degli utenti e dei visitatori nelle strutture sanitarie o residenziali territoriali, previa adozione di specifiche modalità e/o procedure di accesso.

### **Indicazioni relative al personale sanitario**

Considerata la costante interazione con pazienti fragili suscettibili alle forme gravi di COVID-19, è fondamentale che gli operatori sanitari delle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, positivi a COVID-19, evitino di entrare in contatto con detti pazienti.

Si raccomanda, pertanto, di rafforzare la sorveglianza verso gli Operatori Sanitari, affinché si possano prevenire diffusioni di contagi in ambito lavorativo e, conseguentemente, nei setting ospedalieri.

In questo contesto, le Direzioni Generali devono promuovere una sensibilizzazione tra gli operatori sanitari affinché segnalino immediatamente al proprio Medico di Medicina Generale (MMG) qualsiasi sintomo associato al COVID-19. Questo, insieme alla confermata positività al virus, potrebbe richiedere una sospensione temporanea dal lavoro fino a quando i sintomi scompaiono e/o il tampone ufficiale risulti negativo.

Nei casi in cui un operatore sanitario risulti positivo al COVID-19 accertato tramite tampone antigenico o molecolare ufficiale, ma non presenti sintomi e il medico curante non certifichi una condizione di malattia, al fine di garantire l'assolvimento della raccomandazione ministeriale sopra richiamata, le Direzioni Generali



Le strutture sanitarie sono tenute a valutare l'adozione di specifiche modalità e/o procedure per consentire all'operatore sanitario di continuare a svolgere le proprie mansioni, garantendo la tutela degli altri lavoratori e degli utenti/pazienti, fino a quando non si confermi la negatività al virus attraverso un test antigenico o molecolare.

In questo contesto, è importante sottolineare le responsabilità del Medico Competente, della Direzione Sanitaria e del Medico Responsabile all'interno delle RSA/RSD, che hanno il compito di gestire in modo adeguato gli operatori sanitari positivi asintomatici e i contatti di casi positivi all'interno della struttura.

Infine, fermo restando l'assolvimento del debito informativo previsto per la comunicazione dei casi COVID-19, si ricorda l'importanza di segnalare tempestivamente la presenza di focolai, anche al fine di attivare approfondimenti diagnostici ed epidemiologici.

Le indicazioni fornite saranno rivalutate secondo indicazioni Ministeriali e verranno costantemente valutate e monitorate da una cabina di regia regionale, assicurandone l'adeguatezza, anche in relazione al contesto epidemiologico del momento.

Si chiede la massima diffusione della presente a tutti i soggetti coinvolti.

Si allegano:

- *Circolare n. 0025613-11/08/2023-DGPRES-DGPRES-P*
- *Circolare n. 0027648-08/09/2023-DGPRES-DGPRES-P*
- *Ordinanza del Ministro della Salute 28 aprile 2023*

Il Dirigente del Settore  
Prevenzione e Sanità Pubblica  
***Dott. Francesco Lucia***

Il Dirigente Generale  
***Ing. Iole Fantozzi***